

Università degli Studi di Salerno

Dipartimento di Ingegneria dell'Informazione ed Elettrica e Matematica Applicata (DIEM)

Relazione di progetto

Sviluppo di un modello di regressione lineare su dataset

Corso di Statistica Applicata - A.A. 2024/25

Studenti Gruppo 16:

Corradomaria Giachetta Matricola: 0612708054 Francesco Peluso Matricola: 0612707469

Gerardo Selce Matricola: 0612707692

Anuar Zouhri Matricola: 0612707505

Docenti:

Prof. Fabio Postiglione Prof. Paolo Addesso



Indice

1	Descrizione del dataset fornito	2
2	Analisi delle caratteristiche del dataset 2.1 Boxplot dei dati	3 3 4
3	Analisi della dipendenza tra le variabili	6
	3.1 Analisi di correlazione	
	3.2 Analisi di regressione	7
4	Analisi dei modelli	8
	4.1 Modello 1	8
	4.2 Modello 2	
	4.3 Modello 3	
	4.4 Modello 4	
	4.5 Modello 5	
	4.0 Modello 0	11
5	Scelta del modello	13
	5.1 Grafici diagnostici	13
	5.2 Analisi dei parametri e verifica delle ipotesi classiche	14
	5.3 Conclusioni	



1 Descrizione del dataset fornito

A completezza del progetto si riporta la descrizione del dataset da analizzare. Il dataset contiene n = 100 osservazioni, costituite da:

Variabile dipendente

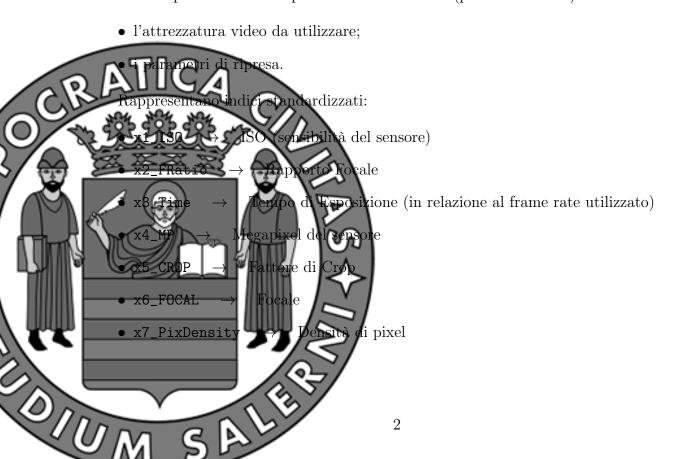
\mathbf{y} VideoQualit \mathbf{y} \rightarrow Qualità percepita del video

Tale indice è immaginato come frutto di una opportuna trasformazione di un punteggio assegnato a un campione di immagini da volontari che compilano un questionario. Esso sarà funzione di diverse caratteristiche proprie dei video, tra cui:

- la presenza o meno di rumore;
- la presenza o meno di motion blur;
- la nitidezza;
- la profondità di campo;
- la risoluzione;
- le aberrazioni ottiche visibili;
- la gamma dinamica;
- la fedeltà cromatica.

Variabili indipendenti (regressori)

Sono delle quantità di cui l'operatore ha il controllo (parziale o totale) selezionando:

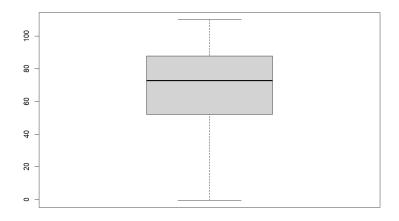


2 Analisi delle caratteristiche del dataset

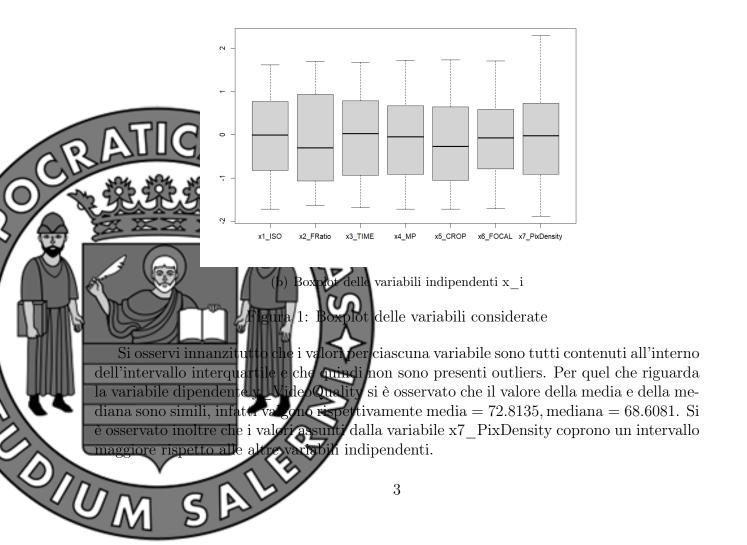
In questa fase preliminare si illustreranno le principali considerazioni fatte sul dataset fornito.

2.1 Boxplot dei dati

Si considerino i seguenti boxplot delle variabili del dataset.



(a) Boxplot della variabile dipendente y_VideoQuality



2.2 Analisi di normalità

Anche se non strettamente necessario ai fini del metodo di regressione, si è comunque deciso di verificare se qualcuna delle variabili indipendenti avesse una distribuzione normale. Tra i diversi qq-plot, si osserva che la variabile x6 Focal sembrerebbe avere una

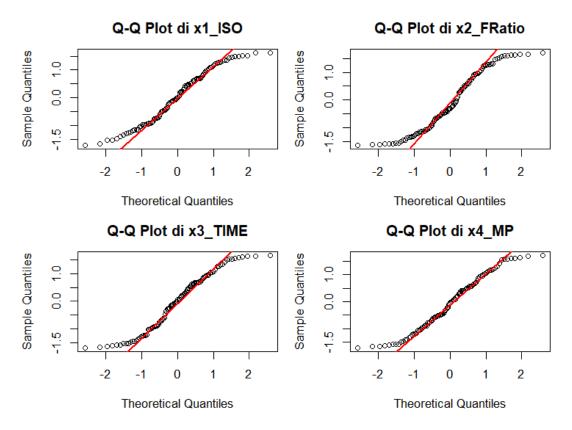
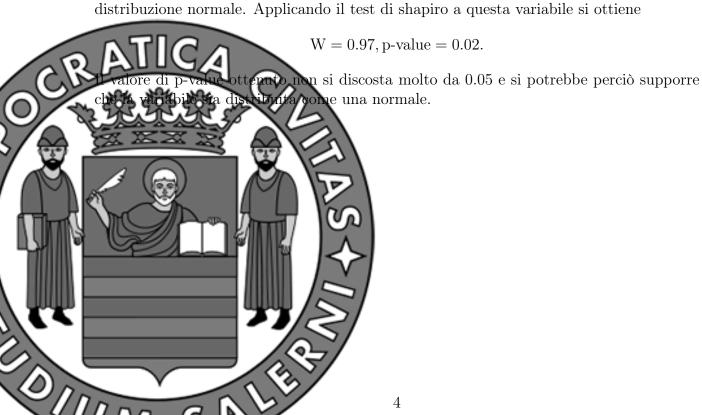
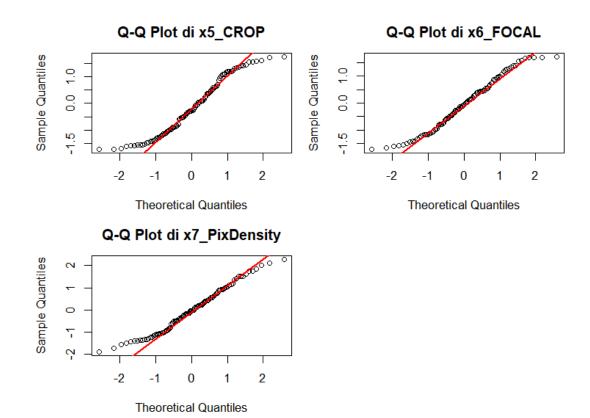


Figura 2:

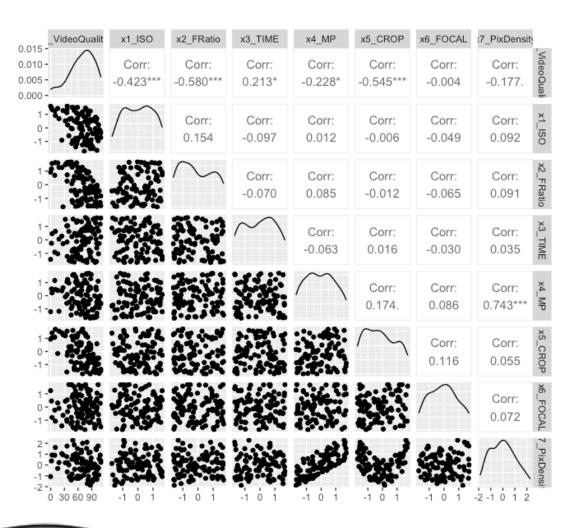






3 Analisi della dipendenza tra le variabili

3.1 Analisi di correlazione



igura 3: Scatter plot delle variabili presenti nel dataset.

Dalla Figura (3) notiamo, anche dal coefficiente di correlazione, una dipendenza lineare trade variabilis.

MP e x7 PixDensit

invece notiamo la presenza di dipendenze non lineari che non vengono descritte dal coefficiente di correlazione. In particolare la notiamo tra le variabili:



3.2 Analisi di regressione

Le dipendenze tra la variabile y_VideoQuality e le diverse variabili indipendenti sono state analizzate attraverso una regressione semplice sulle singole variabili indipendenti.

Variabile indipendente	p-value
x1_ISO	1.17e - 05
x2_FRatio	2.63e - 10
x3_TIME	0.0331e
x4_MP	0.0227
x5_CROP	4.39e - 09
x6_FOCAL	0.97
x7_PixDensity	0.0775

Tabella 1: Sono rappresentati i p-value relativi alle regressioni delle singole variabili indipendenti al primo grado.

Diversamente da quanto ottenuto nell'analisi di correlazione, dalla Tabella (1) risultano rilevanti i regressori x1, x2, x3, x5. La stessa analisi è stata poi effettuata considerando anche i regressori al secondo ordine.

Variabile indipendente	p-value
x1_ISO	2.46e - 03
x2_FRatio	1.28e - 3
x3_TIME	0.3094
x4_MP	0.2899
x5_CROP	0.368
x6_FOCAL	0.770
x7_PixDensity	0.8038

Tabella 2: Sono rappresentati i p-value relativi alle regressioni delle singole variabili pendenti al secondo grado.



7

4 Analisi dei modelli

In questa sezione si analizzeranno differenti modelli e successivamente li si confronteranno verificando quale dei modelli meglio soddisfa l'ipotesi di normalità dei residui tramite dei grafici e test diagnostici. Inoltre, dato il numero non elevato di campioni si confronteranno i valori di AIC e di adjusted- R^2 .

4.1 Modello 1

Il primo modello analizzato è quello che include i regressori (di primo grado) più significativi (in base al valore di p_value misurato precedentemente). Ovvero:

$$y = \beta_0 + \beta_1 x_1 + \beta_2 x_2 + \beta_3 x_3 + \beta_5 x_5.$$

La stima dei parametri ottenuti per questo modello è

Parametro	Stima	Dev. Std.
β_0	65.62	1.30
β_1	-9.37	1.38
eta_2	-13.33	1.24
β_3	4.01	1.26
β_5	-14.52	1.26

Tabella 3: Stime dei coefficienti e deviazioni standard del modello

Gli intervalli di confidenza al 5%, ottenuti tramite il metodo confint() di R, sono:

Parametro	Lower bound	Upper bound
β_0	63.04	68.20
eta_1	-12.11	-6.62
eta_2	-15.79	-10.87
eta_3	1.51	6.51
β_5	-17.01	-12.03

Intervalli di confidenza al 95% per i coefficienti del modello

alon dell'adjusted R^2 c AIC ottenuti sono:

$$0.77, \quad AIC = 514.69.$$

prossimo modello analizzato è quello ottenuto aggiungendo tutti i regressori più signiativi con l'aggiunta di alcuni regressori al quadrato.

$$= \beta_0 + \beta_1 x_1 + \beta_2 x_1^2 + \beta_3 x_2 + \beta_4 x_2^2 + \beta_5 x_3 + \beta_6 x_5$$

La stima dei parametri, etto iuti per questo modello è

Parametro	Stima	Dev. Std.
β_0	79.93	1.95
β_1	-8.66	1.05
eta_2	-8.03	1.23
β_3	-13.49	0.94
β_4	-6.38	1.09
eta_5	3.94	0.95
eta_6	-13.23	0.96

Tabella 5: Stime dei coefficienti e errori standard del modello

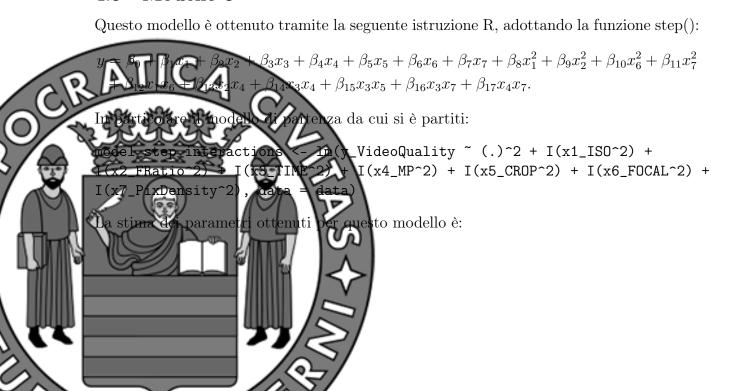
Parametro	Lower bound	Upper bound
β_0	76.06	83.80
β_1	-10.75	-6.58
eta_2	-10.48	-5.58
β_3	-15.36	-11.63
β_4	-8.55	-4.22
eta_5	2.05	5.84
β_6	-15.14	-11.32

Tabella 6: Intervalli di confidenza al 95% per i coefficienti del modello

I valori dell'adjusted \mathbb{R}^2 e AIC ottenuti sono:

$$R^2 = 0.87, \quad AIC = 460.76.$$

4.3 Modello 3



9

Parametro	Stima	Dev. Std.
β_0	81.64	2.18
eta_1	-8.77	1.00
eta_2	-13.56	0.90
eta_3	4.31	1.03
eta_4	-0.25	1.46
eta_5	-13.37	0.92
eta_6	0.62	0.99
eta_7	-2.96	1.60
eta_8	-8.85	1.16

Parametro	Stima	Dev. Std.
β_9	-6.57	1.01
β_{10}	-1.89	1.07
β_{11}	2.91	1.86
β_{12}	-1.71	1.18
β_{13}	1.66	0.99
β_{14}	-2.81	1.42
β_{15}	2.83	0.99
β_{16}	3.24	1.54
β_{17}	-3.55	2.25

Tabella 7: Stime dei coefficienti e deviazioni standard del modello

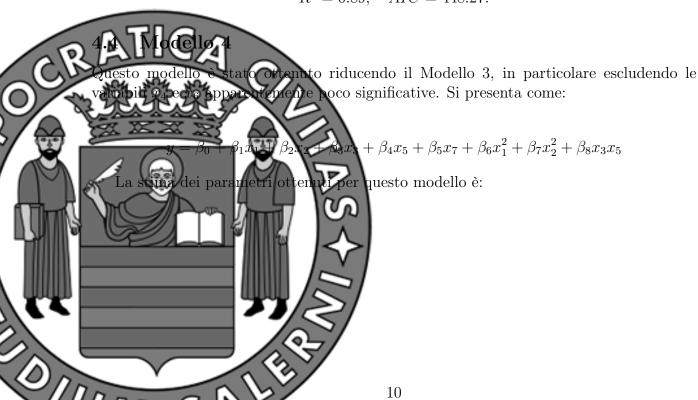
Parametro	L.B.	U.B.
β_0	77.29	85.99
eta_1	-10.76	-6.78
eta_2	-15.34	-11.77
β_3	2.26	6.37
eta_4	-3.16	2.65
eta_5	-15.20	-11.53
eta_6	-1.34	2.59
β_7	-6.14	0.22
β_8	-11.16	-6.55

Parametro	L.B.	U.B.
β_9	-8.58	-4.57
β_{10}	-4.01	0.23
β_{11}	-0.78	6.61
β_{12}	-4.05	0.64
β_{13}	-0.31	3.62
β_{14}	-5.65	0.02
β_{15}	0.86	4.81
β_{16}	0.19	6.30
β_{17}	-8.02	0.93

Tabella 8: Intervalli di confidenza al 95% per i coefficienti del modello

I valori dell'adjusted \mathbb{R}^2 e AIC ottenuti sono:

$$R^2 = 0.89, \quad AIC = 448.27.$$



Parametro	Stima	Dev. Std.
β_0	80.00	1.86
β_1	-8.19	1.00
eta_2	-13.59	0.90
β_3	4.73	0.96
β_4	-13.22	0.92
eta_5	-2.91	0.94
eta_6	-8.31	1.18
β_7	-6.26	1.04
eta_8	1.89	0.94

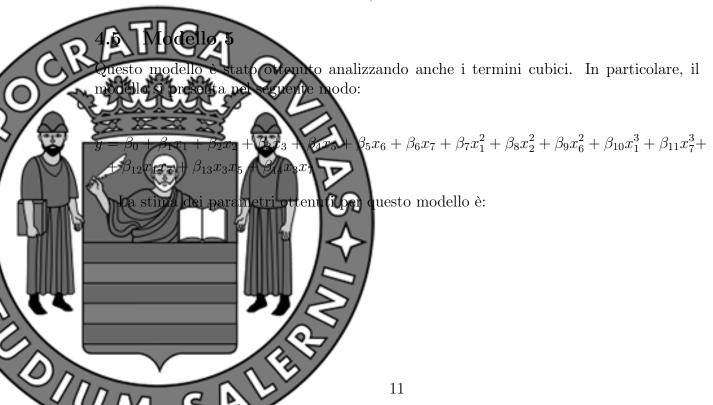
Tabella 9: Stime dei coefficienti e deviazioni standard del modello

Parametro	Lower bound	Upper bound
β_0	76.31	83.69
β_1	-10.18	-6.19
eta_2	-15.38	-11.80
β_3	2.82	6.64
eta_4	-15.04	-11.39
β_5	-4.77	-1.05
eta_6	-10.65	-5.97
β_7	-8.32	-4.21
β_8	0.02	3.75

Tabella 10: Intervalli di confidenza al 95% per i coefficienti del modello

I valori dell'adjusted \mathbb{R}^2 e AIC ottenuti sono:

$$R^2 = 0.88, \quad AIC = 451.56.$$



Parametro	Stima	Dev. Std.
β_0	81.87	1.97
eta_1	-0.44	2.16
eta_2	-13.46	0.84
eta_3	4.61	0.90
eta_4	-13.74	0.83
eta_5	1.57	0.92
eta_6	-6.08	1.76
β_7	-8.63	1.10
eta_8	-6.79	0.93
eta_9	-1.80	0.97
eta_{10}	-4.99	1.27
eta_{11}	1.97	0.74
eta_{12}	1.59	1.00
β_{13}	1.41	0.87
eta_{14}	1.78	0.86

Tabella 11: Stime dei coefficienti e deviazioni standard del modello

	Parametro	Lower bound	Upper bound	
	β_0	77.95	85.80	
	eta_1	-4.73	3.86	
	eta_2	-15.13	-11.80	
	eta_3	2.81	6.40	
	eta_4	-15.39	-12.08	
	eta_5	-0.25	-3.39	
	eta_6	-9.58	-2.57	
	eta_7	-10.82	-6.44	
	eta_8	-8.63	-4.95	
	$igsim eta_9$	-3.72	0.12	
	eta_{10}	-7.52	-2.47	
	$\beta_{ m M}$	0.50	3.43	
ACM ACM ACM	$\left(\beta_{12}\right)$	-0.39	3.58	
(O)/~~ \$\frac{1}{2} \frac{1}{2} \frac\frac{1}{2} \frac{1}{2} \frac{1}{2} \frac{1}{2} \frac{1}{2} \frac	\$13/	-0.31	3.14	
		0.07	3.49	
	_ (1) (2)	10504		
Tabella 12:	Into alli di	onfidenza al 95%	per i coefficienti o	lel modello
I valori dell'adju	isted R^* e AIO	ottenuti sono:		
	R^2	= 0.92. $AIC = 0.92$	/31 O1	
		A10 =	401.31.	
	_/IIIIII /			
		\gg I		
/ www		5/		
	11/5	\leq /		
2				
	100	/		
(O) 2 V	19/			
111100 6		12		

5 Scelta del modello

5.1 Grafici diagnostici

Osservazione. È opportuno considerare che, nella scelta del modello, si è tenuto conto della discreta correlazione lineare osservata tra alcune variabili predittive, in particolare tra x4 MP e x7 PixDensity (correlazione pari a 0.743).

Un'alta correlazione tra predittori può infatti dar luogo a fenomeni di multicollinearità, ossia a situazioni in cui alcune variabili esplicative risultano linearmente dipendenti o quasi dipendenti. Ciò comporta una riduzione del rango della matrice di (design), con conseguenti stime instabili dei coefficienti, varianze elevate e difficoltà nell'interpretazione individuale degli effetti delle singole variabili.

Di seguito vengono mostrati i grafici diagnostici ottenuti sui cinque modelli.

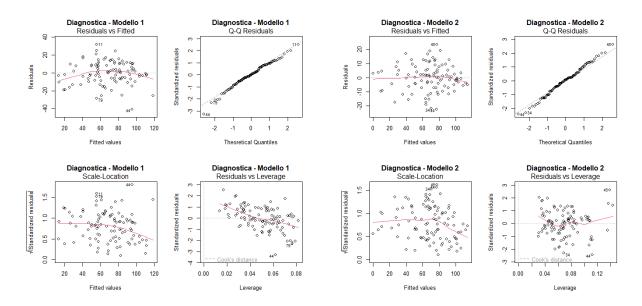


Figura 4: Modello 1: diagnostica

Figura 5: Modello 2: diagnostica

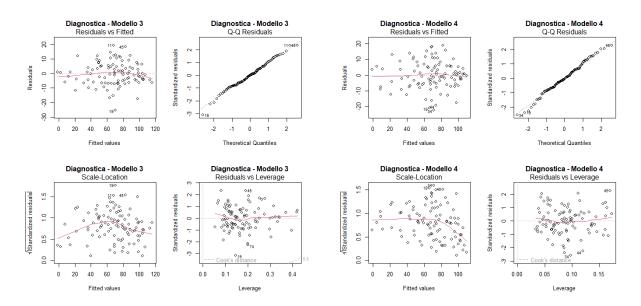
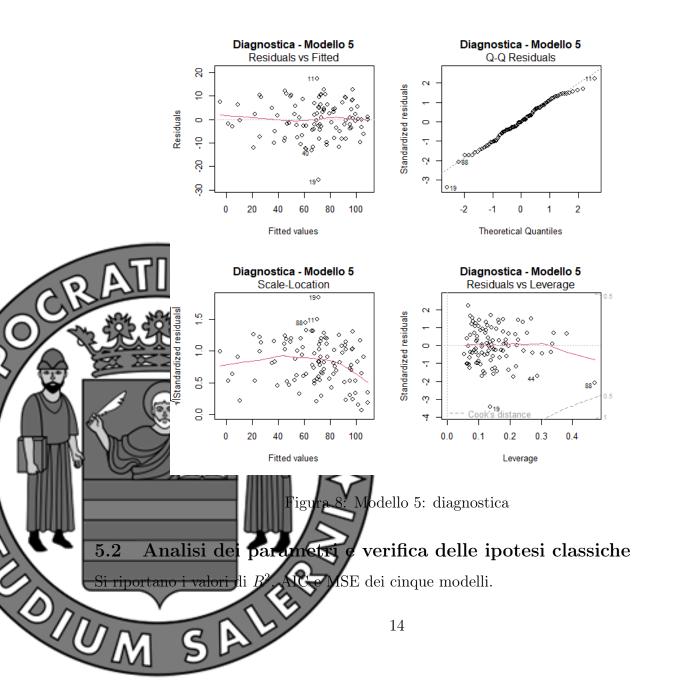


Figura 6: Modello 3: diagnostica

Figura 7: Modello 4: diagnostica



Modello	adjusted R^2	AIC	MSE
1	0.77	514.69	155.54
2	0.87	460.76	87.16
3	0.89	448.27	61.72
4	0.88	451.67	76.45
5	0.91	431.91	55.65

Tabella 13: Valori di \mathbb{R}^2 e AIC per i cinque modelli

Modello	\mathbf{W}	p-value
1	0.98908	0.5911
2	0.99307	0.8924
3	0.98997	0.6620
4	0.99004	0.6676
5	0.98235	0.2017

Tabella 14: Esiti test di normalità tramite il test di Shapiro

- Linearità del modello: Tra i modelli proposti, quello che meglio soddisfa quest'ipotesi è il modello 4. Infatti i valori si distribuiscono meglio intorno alla retta y = 0.
- Omoschedasticità: In questo caso, osservando il grafico 'Scale-Location' il modello che meglio soddisfa l'ipotesi di varianza costante è il 4. Infatti è in questo modello che la nuvola di punti si distribuisce intorno all'ascissa.
- Normalità dei residui: Osservando i 'Q-Q Residuals' e gli esiti dei test di Shapiro sui residui, tutti i modelli soddisfano in buona maniera quest'ipotesi.
- adjusted R², AIC, MSE: Il modello 5, presenta i valori più piccoli di questi parametri, anche se i modelli 3 e 4 non si discostano troppo da questi valori.

